



Comunicato stampa

Startup innovative: i giovani “pesano” di più al Nord, le donne più al Sud In Lombardia sono più numerose, Milano in testa Piemonte al top per rilevanza degli under 35 Molise prima per incidenza delle femminili

Roma 13 febbraio 2025 – I giovani “pesano” di più al Nord, le donne più al Sud: è la geografia delle startup innovative in Italia nel 2024 disegnata dall’analisi del **Centro Studi Tagliacarne** e **Unioncamere**. Al Settentrione gli under 35 conducono il 17,2% delle startup innovative dell’area, Piemonte in testa con il 23,2%, contro il 16,9% della media nazionale e del Centro e il 16,4% del Sud. Ma la mappa geografica si “capovolge” se guardiamo alla quota delle startup innovative guidate da donne nelle singole macro-ripartizioni: nel Mezzogiorno, infatti, pesano di più (15,8%), con punte del 27,5% in Molise, seguito a ruota dal Centro (15,1%) e dal Nord (11,8%).

“La crescita e il rafforzamento di queste imprese sono essenziali per far sì che l’economia e l’innovazione italiana tenga il passo con l’Europa e con il resto del mondo”. Lo ha sottolineato **il segretario generale di Unioncamere, Giuseppe Tripoli**, che ha aggiunto “le 12mila start up esistenti al momento pongono l’Italia al quarto posto in Europa, ci sono dunque ancora ampi spazi di miglioramento. A partire dalla partecipazione delle donne che appare ancora poco rilevante e va quindi ulteriormente incoraggiata. Tra tutte le start up esistenti, solo il 6,6% ha fatto scale up, cioè ha superato il milione di euro di fatturato o di capitale sociale tra il 2019 e il 2023. La percentuale è un po’ più alta (12,6%) tra le start up con brevetto in tecnologie strategiche. Le nuove leggi sulle start up innovative potranno favorire questo processo concentrando, ad esempio, le agevolazioni sulle imprese col maggior potenziale di crescita e innovazione e incentivando gli investimenti in ricerca e sviluppo”.

Ma al Nord giovani e donne startupper sono più numerosi, soprattutto a Milano

In termini assoluti giovani e donne startupper restano più numerosi al Nord che detiene più della metà delle start up innovative under 35 del Paese, più precisamente 1.084 su 2.049, e oltre un terzo di quelle femminili, ovvero 745 su 1.648, oltre che il 52% del complesso di queste realtà produttive. Ma all’interno del Settentrione si evince anche una rilevante dicotomia: il Nord ovest fa da traino, con quasi il 37,3% delle startup giovanili italiane (765 unità) e con il 29,4% (485) di quelle guidate da donne, mentre il Nord est frena presentando l’incidenza più bassa d’Italia sia per quanto riguarda gli startupper under 35 (319 pari al 15,5% del totale dell’area) sia per le femminili (260 pari al 15,8% dell’area). A livello regionale, la metà di queste imprese si trova in Lombardia (568 quelle giovanili equivalenti al 27,7% del totale nazionale e 382 quelle femminili pari al 23,2%), Campania (242 quelle giovanili pari all’11,8% del totale Italia e 232 quelle femminili pari al 14,1%) e Lazio (231 quelle giovanili pari all’11,3% e 224 quelle femminili pari all’13,6%). Non sorprende dunque trovare nelle prime tre posizioni della classifica provinciale Milano (che detiene 408 startup innovative giovanili ovvero il 19,9% di quelle nazionali e 281 startup innovative femminili ovvero il 17,1% di quelle italiane), Roma (206 quelle under 35 il 10,1% e 200 quelle femminili pari al 12,1%), e Napoli (139 quelle giovanili il 6,8% e 121 quelle femminili 7,3%).

Nel complesso, comunque, le startup innovative presentano un'incidenza dei giovani quasi doppia rispetto a quella del totale delle imprese italiane (16,9% contro l'8,4%) e una quota di imprese femminili pari a circa la metà di quella del complesso delle aziende del Paese (13,6% contro 22,7%).

...mentre al Mezzogiorno corrono più veloci

Le startup innovative under 35 sono cresciute del 66,5% tra il 2016 e il 2024, ma al Meridione hanno allungato maggiormente il passo (+69,1%). Seguono il Nord 67,5% - rallentato dall'andamento del Nord est (+12,7%) - e il Centro (60,2%). A livello regionale maggiori accelerazioni si riscontrano in Valle d'Aosta che registra comunque pochissime realtà produttive (+200,0%), Campania (+184,7%) e Lombardia (+124,5%). Mentre sul piano provinciale, spiccano il volo Lecco (+500%), Sondrio (+400%) e Prato (+300%), seppur ancora una volta con numeri esegui di partenza.

Ed è ancora il Mezzogiorno ad avanzare più speditamente anche sul fronte delle startup innovative femminili con incrementi del 175,5%, a fronte del +106,3% del Centro e del + 99,7% del Nord frenato ancora una volta dal passo del Nord est (+59,5%). Boom di crescita si registrano a livello regionale in Molise (+533,3%), Campania (+337,7%) e Puglia (+203,7%). Mentre sul piano provinciale, spiccano Avellino (da 2 a 22, +1000,0%), Brindisi (+900,0%) e Como (+700,0%).

Nel Triveneto meno di una start up su 10 è donna

Il Molise è la prima regione dove il peso relativo le startup femminili sul totale di queste realtà locali si presenta maggiore (27,5%), seguito dalla Basilicata (20,6%) e dalla Calabria (18,4%). Sul fronte opposto in fondo alla classifica troviamo il Friuli-Venezia Giulia (9,4%), il Trentino-Alto Adige (10,0%) e la Liguria (10,5%). A livello provinciale meglio fanno Isernia, La Spezia e Vibo Valentia, tutte e tre con una quota pari al 33,3%, sebbene possano contare su un numero esiguo di startup innovative femminili.

Abruzzo la regione meno "giovanile"

E' il Piemonte ad accaparrarsi l'etichetta della regione più giovanile, vantando quasi una startup innovativa giovanile su quattro (23,2%). A completare il podio Trentino Alto-Adige (21,3%) e Valle d'Aosta (20,0%). Le meno giovanili sono invece Abruzzo (11,4%), Umbria (12,3%) e Friuli-Venezia Giulia (12,4%). Infine, per quanto riguarda le province, emerge un quadro variegato, che vede Biella (33,3%), Vibo Valentia (33,3%) e Forlì-Cesena (31,9%) sul podio delle startup giovanili (sebbene tra queste solo Forlì-Cesena, con 15 startup innovative giovanili può vantare numeri assoluti rilevanti) e ben quarantacinque province con un tasso giovanile superiore alla media nazionale.

Distribuzione geografica per regione e macro-area delle startup innovative totali, giovanili e femminili e incidenze su totale locale – Anno 2024

Regione	Totali	Giovanili	% giovanili sul totale regionale	Femminili	% femminili sul totale regionale
Abruzzo	193	22	11,4%	31	16,1%
Basilicata	102	18	17,6%	21	20,6%
Calabria	256	36	14,1%	47	18,4%
Campania	1.498	242	16,2%	232	15,5%
Emilia-Romagna	875	142	16,2%	125	14,3%
Friuli-Venezia Giulia	202	25	12,4%	19	9,4%
Lazio	1.412	231	16,4%	224	15,9%
Liguria	248	38	15,3%	26	10,5%
Lombardia	3.321	568	17,1%	382	11,5%
Marche	338	56	16,6%	48	14,2%
Molise	69	11	15,9%	19	27,5%
Piemonte	672	156	23,2%	75	11,2%
Puglia	573	113	19,7%	82	14,3%
Sardegna	143	18	12,6%	21	14,7%
Sicilia	578	98	17,0%	87	15,1%
Toscana	514	102	19,8%	72	14,0%
Trentino-Alto Adige	230	49	21,3%	23	10,0%
Umbria	146	18	12,3%	19	13,0%
Valle d'Aosta	15	3	20,0%	2	13,3%
Veneto	748	103	13,8%	93	12,4%
Nord	6.311	1084	17,2%	745	11,8%
Centro	2.410	407	16,9%	363	15,1%
Sud e Isole	3.412	558	16,4%	540	15,8%
Italia	12.133	2049	16,9%	1648	13,6%

Fonte: Centro Studi Tagliacarne e Unioncamere su dati Infocamere

Distribuzione geografica per provincia delle startup innovative totali, giovanili e femminili e incidenza su totale locale – Anno 2024

Provincia	Totali	Giovanili	% giovanili	Femminili	% femminili	Provincia	Totali	Giovanili	% giovanili	Femminili	% femminili
Agrigento	16	3	18,8%	3	18,8%	Milano	2418	408	16,9%	281	11,6%
Alessandria	23	2	8,7%	0	0,0%	Modena	127	20	15,7%	18	14,2%
Ancona	96	20	20,8%	9	9,4%	Monza e della Brianza	136	21	15,4%	14	10,3%
Arezzo	32	4	12,5%	6	18,8%	Napoli	821	139	16,9%	121	14,6%
Ascoli Piceno	79	10	12,7%	10	12,7%	Novara	34	4	11,8%	5	14,7%
Asti	19	3	15,8%	4	21,1%	Nuoro	24	3	12,5%	6	25,0%
Avellino	123	21	17,1%	22	17,9%	Oriстано	9	0	0,0%	0	0,0%
Bari	317	63	19,9%	36	11,4%	Padova	200	29	14,5%	23	11,5%
Belluno	15	1	6,7%	2	13,3%	Palermo	224	32	14,3%	34	15,2%
Benevento	93	10	10,8%	13	14,0%	Parma	95	12	12,6%	12	12,6%
Bergamo	196	40	20,4%	22	11,2%	Pavia	64	7	10,9%	12	18,8%
Biella	15	5	33,3%	2	13,3%	Perugia	92	14	15,2%	13	14,1%
Bologna	279	46	16,5%	37	13,3%	Pesaro e Urbino	60	9	15,0%	13	21,7%
Bolzano/Bozen	99	21	21,2%	10	10,1%	Pescara	54	5	9,3%	11	20,4%
Brescia	225	42	18,7%	27	12,0%	Piacenza	45	10	22,2%	7	15,6%
Brindisi	45	11	24,4%	10	22,2%	Pisa	100	17	17,0%	14	14,0%
Cagliari	70	8	11,4%	10	14,3%	Pistoia	23	5	21,7%	1	4,3%
Caltanissetta	13	2	15,4%	3	23,1%	Pordenone	45	6	13,3%	3	6,7%
Campobasso	45	9	20,0%	11	24,4%	Potenza	84	15	17,9%	19	22,6%
Caserta	226	33	14,6%	32	14,2%	Prato	19	4	21,1%	5	26,3%
Catania	136	29	21,3%	20	14,7%	Ragusa	21	2	9,5%	3	14,3%
Catanzaro	88	13	14,8%	15	17,0%	Ravenna	59	6	10,2%	10	16,9%
Chieti	45	7	15,6%	3	6,7%	Reggio di Calabria	71	9	12,7%	12	16,9%
Como	79	10	12,7%	8	10,1%	Reggio nell'Emilia	94	12	12,8%	14	14,9%
Cosenza	75	10	13,3%	16	21,3%	Rieti	12	2	16,7%	0	0,0%
Cremona	27	5	18,5%	4	14,8%	Rimini	78	12	15,4%	10	12,8%
Crotone	16	2	12,5%	2	12,5%	Roma	1277	206	16,1%	200	15,7%
Cuneo	75	13	17,3%	7	9,3%	Rovigo	23	4	17,4%	2	8,7%
Enna	18	1	5,6%	5	27,8%	Salerno	235	39	16,6%	44	18,7%
Fermo	25	6	24,0%	2	8,0%	Sassari	40	7	17,5%	5	12,5%
Ferrara	51	9	17,6%	12	23,5%	Savona	13	2	15,4%	0	0,0%
Firenze	179	38	21,2%	22	12,3%	Siena	28	7	25,0%	6	21,4%
Foggia	36	11	30,6%	6	16,7%	Siracusa	16	5	31,3%	1	6,3%
Forlì-Cesena	47	15	31,9%	5	10,6%	Sondrio	16	5	31,3%	1	6,3%
Frosinone	40	10	25,0%	12	30,0%	Taranto	50	9	18,0%	9	18,0%
Genova	207	32	15,5%	20	9,7%	Teramo	43	4	9,3%	10	23,3%
Gorizia	13	3	23,1%	1	7,7%	Terni	54	4	7,4%	6	11,1%
Grosseto	15	1	6,7%	2	13,3%	Torino	502	129	25,7%	57	11,4%
Imperia	16	3	18,8%	2	12,5%	Trapani	22	5	22,7%	1	4,5%
Isernia	24	2	8,3%	8	33,3%	Trento	131	28	21,4%	13	9,9%
La Spezia	12	1	8,3%	4	33,3%	Treviso	112	14	12,5%	18	16,1%
L'Aquila	51	6	11,8%	7	13,7%	Trieste	65	7	10,8%	9	13,8%
Latina	47	10	21,3%	7	14,9%	Udine	79	9	11,4%	6	7,6%
Lecce	125	19	15,2%	21	16,8%	Valle d'Aosta	15	3	20,0%	2	13,3%
Lecco	30	6	20,0%	4	13,3%	Varese	80	15	18,8%	5	6,3%
Livorno	29	7	24,1%	4	13,8%	Venezia	94	9	9,6%	13	13,8%
Lodi	16	3	18,8%	1	6,3%	Verbano-Cusio-Ossola	1	0	0,0%	0	0,0%
Lucca	67	16	23,9%	11	16,4%	Vercelli	3	0	0,0%	0	0,0%
Macerata	78	11	14,1%	14	17,9%	Verona	186	31	16,7%	19	10,2%
Mantova	34	6	17,6%	3	8,8%	Vibo Valentia	6	2	33,3%	2	33,3%
Massa-Carrara	22	3	13,6%	1	4,5%	Vicenza	118	15	12,7%	16	13,6%
Matera	18	3	16,7%	2	11,1%	Viterbo	36	3	8,3%	5	13,9%
Messina	112	19	17,0%	17	15,2%	Italia	12.133	2049	16,9%	1648	13,3%

Fonte: Centro Studi Tagliacarne e Unioncamere su dati Infocamere

Distribuzione per regione della variazione percentuale tra il 2016 e il 2024 delle startup innovative totali, giovanili e femminili.

Regione	Variazione % Totali	Variazione % Giovanili	Variazione % Femminili
Abruzzo	44,0%	-15,4%	121,4%
Basilicata	126,7%	50,0%	50,0%
Calabria	95,4%	9,1%	147,4%
Campania	325,6%	184,7%	337,7%
Emilia-Romagna	30,6%	12,7%	40,4%
Friuli-Venezia Giulia	43,3%	38,9%	35,7%
Lazio	146,4%	97,4%	194,7%
Liguria	155,7%	100,0%	85,7%
Lombardia	164,8%	124,5%	161,6%
Marche	22,5%	-3,4%	2,1%
Molise	245,0%	83,3%	533,3%
Piemonte	78,2%	71,4%	56,3%
Puglia	162,8%	76,6%	203,7%
Sardegna	-5,3%	-43,8%	10,5%
Sicilia	118,9%	36,1%	85,1%
Toscana	58,6%	52,2%	71,4%
Trentino-Alto Adige	23,0%	0,0%	155,6%
Umbria	69,8%	50,0%	72,7%
Valle d'Aosta	25,0%	200,0%	0,0%
Veneto	76,8%	14,4%	82,4%
Nord	99,7%	67,5%	99,7%
Centro	91,4%	60,2%	106,3%
Sud e Isole	159,5%	69,1%	175,5%
Italia	111,6%	66,5%	121,2%

Fonte: Centro Studi Tagliacarne e Unioncamere su dati Infocamere

Distribuzione per provincia della variazione percentuale tra il 2016 e il 2024 delle startup innovative totali, giovanili e femminili.

Provincia	Variazione % Totali	Variazione % Giovanili	Variazione % Femminili	Provincia	Variazione % Totali	Variazione % Giovanili	Variazione % Femminili
Agrigento	-15,8%	0,0%	50,0%	Milano	183,5%	150,3%	183,8%
Alessandria	228,6%	100,0%	-100,0%	Modena	-5,9%	-33,3%	-28,0%
Ancona	-12,7%	-4,8%	-55,0%	Monza e della Brianza	231,7%	250,0%	100,0%
Arezzo	33,3%	100,0%	100,0%	Napoli	343,8%	208,9%	290,3%
Ascoli Piceno	33,9%	-33,3%	-9,1%	Novara	3,0%	-69,2%	-37,5%
Asti	375,0%		300,0%	Nuoro	500,0%	200,0%	
Avellino	583,3%	200,0%	1000,0%	Oristano	200,0%	-100,0%	
Bari	178,1%	75,0%	176,9%	Padova	106,2%	16,0%	91,7%
Belluno	150,0%	-75,0%	100,0%	Palermo	198,7%	128,6%	161,5%
Benevento	257,7%	100,0%	550,0%	Parma	46,2%	20,0%	100,0%
Bergamo	136,1%	110,5%	83,3%	Pavia	100,0%	-12,5%	140,0%
Biella	36,4%	150,0%		Perugia	48,4%	27,3%	44,4%
Bologna	68,1%	58,6%	105,6%	Pesaro e Urbino	50,0%	50,0%	85,7%
Bolzano/Bozen	73,7%	61,5%	400,0%	Pescara	31,7%	25,0%	175,0%
Brescia	110,3%	55,6%	200,0%	Piacenza	18,4%	66,7%	133,3%
Brindisi	400,0%	175,0%	900,0%	Pisa	37,0%	6,3%	75,0%
Cagliari	-32,0%	-60,0%	-28,6%	Pistoia	155,6%	25,0%	
Caltanissetta	-7,1%	-33,3%	0,0%	Pordenone	21,6%	20,0%	50,0%
Campobasso	200,0%	125,0%	450,0%	Potenza	162,5%	66,7%	58,3%
Caserta	310,9%	106,3%	357,1%	Prato	90,0%	300,0%	400,0%
Catania	46,2%	-6,5%	42,9%	Ragusa	320,0%	-33,3%	50,0%
Catanzaro	166,7%	0,0%	114,3%	Ravenna	18,0%	50,0%	11,1%
Chieti	95,7%	16,7%	50,0%	Reggio di Calabria	97,2%	12,5%	300,0%
Como	192,6%	66,7%	700,0%	Reggio nell'Emilia	25,3%	-47,8%	27,3%
Cosenza	36,4%	0,0%	77,8%	Rieti	100,0%		-100,0%
Cremona	58,8%	25,0%	100,0%	Rimini	50,0%	50,0%	100,0%
Crotone	300,0%	100,0%		Roma	156,9%	96,2%	194,1%
Cuneo	114,3%	116,7%	40,0%	Rovigo	43,8%	100,0%	-50,0%
Enna	500,0%		400,0%	Salerno	245,6%	225,0%	300,0%
Fermo	66,7%	50,0%	0,0%	Sassari	-2,4%	-22,2%	0,0%
Ferrara	24,4%	125,0%	200,0%	Savona	30,0%	100,0%	-100,0%
Firenze	29,7%	46,2%	-12,0%	Siena	21,7%	-12,5%	200,0%
Foggia	71,4%	120,0%	100,0%	Siracusa	33,3%	0,0%	-75,0%
Forlì-Cesena	-2,1%	25,0%	-37,5%	Sondrio	700,0%	400,0%	
Frosinone	37,9%	25,0%	200,0%	Taranto	177,8%	12,5%	
Genova	165,4%	88,2%	100,0%	Teramo	48,3%	-20,0%	150,0%
Gorizia	0,0%	200,0%	-66,7%	Terni	125,0%	300,0%	200,0%
Grosseto	200,0%			Torino	78,6%	87,0%	78,1%
Imperia	700,0%			Trapani	144,4%		0,0%
Isernia	380,0%	0,0%	700,0%	Trento	0,8%	-22,2%	85,7%
La Spezia	71,4%	0,0%	300,0%	Treviso	16,7%	-33,3%	63,6%
L'Aquila	24,4%	-45,5%	75,0%	Trieste	32,7%	40,0%	28,6%
Latina	74,1%	233,3%	133,3%	Udine	88,1%	28,6%	200,0%
Lecce	123,2%	72,7%	110,0%	Valle d'Aosta	25,0%	200,0%	0,0%
Lecco	50,0%	500,0%	300,0%	Varese	166,7%	36,4%	25,0%
Livorno	52,6%	75,0%		Venezia	38,2%	-35,7%	0,0%
Lodi	-23,8%	-40,0%	-66,7%	Verbanco-Cusio-Ossola	-66,7%		-100,0%
Lucca	235,0%	166,7%	266,7%	Vercelli	0,0%		
Macerata	50,0%	-8,3%	100,0%	Verona	151,4%	138,5%	280,0%
Mantova	61,9%	200,0%	0,0%	Vibo Valentia	100,0%	100,0%	
Massa-Carrara	633,3%			Vicenza	78,8%	36,4%	220,0%
Matera	38,5%	0,0%	0,0%	Viterbo	157,1%	200,0%	
Messina	229,4%	46,2%	142,9%	Italia	111,6%	66,5%	121,2%

Fonte: Centro Studi Tagliacarne e Unioncamere su dati Infocamere